



ALBO ARBITRI

SCUOLA ARBITRALE ITALIANA

Stage di aggiornamento e verifica anno 2007

**IV – CARTE GIOCATE E NON
ARTT. 45/46/47**

a cura di

Maurizio Di Sacco – Direttore della Scuola Arbitrale

Questa lezione nasce dal desiderio di chiarire una materia in passato trattata poco o niente, a dispetto della frequenza di utilizzo degli articoli coinvolti a tutti i livelli di competizione.

Si raccomandano i docenti di svolgere l'argomento mostrando gli esempi "al tavolo", in maniera da rendere esplicito quanto si intenda in dottrina.

Si ringrazia Carlo Galardini, Docente della Scuola Arbitrale, per la preziosa opera di raccolta di molto del materiale utilizzato per la stesura di questo materiale didattico.

Maurizio Di Sacco

ART. 45

1

E/--

♠KJ852
♥QT864
♦Q
♣32

♠93
♥KJ72
♦8762
♣K96

♠A764
♥A93
♦KJ5
♣JT4

♠QT
♥5
♦AT943
♣AQ875

Sud è dichiarante a 2 picche. Riceve l'attacco a quadri per la donna, re e asso. Gioca cuori al 10 e asso. Est gioca asso di picche e 4 di picche, donna, 9 e adesso il dichiarante chiama il fante al morto immediatamente seguito da "ops!, il re". L'arbitro l'autorizza a giocare il re?

NO (L45c4a (non b))

4. Carta nominata o designata

(a) Gioco di una carta nominata

Una carta deve obbligatoriamente essere giocata se un giocatore nomina, o in altro modo designa, la carta che si propone di giocare.

(b) Correzione di una designazione involontaria

Un giocatore può, senza penalità, cambiare una designazione involontaria se lo fa senza pause per pensare; ma se un avversario, al suo turno, ha giocato una carta che era legale prima del cambio di designazione, quell'avversario può ritirare senza penalità la carta così giocata e sostituirla con un'altra carta (vedi art.. 47E).

Il principio da ricordare è che non importa quanto stupida sia la giocata in questione, né quanto rapida sia stata la correzione, ma se la giocata medesima fosse o meno volontaria, ovvero effettuata intenzionalmente ancorché

distrattamente.

Ogni dubbio al riguardo va risolto contro chi ha giocato o, in altri termini, perché l'arbitro permetta il cambio è necessario che la sua volontà fosse incontrovertibilmente diversa.

2

	♠J854	
	♥10963	
	♦52	
	♣A32	
♠K93		♠AQ76
♥KJ72		♥Q84
♦6		♦873
♣KQJ96		♣T98
	♠T2	
	♥A5	
	♦AKQJT94	
	♣75	

Sud gioca 3SA e riceve l'attacco di K♣ che vince al morto con l'Asso. Chiama dal morto il 2♣ correggendosi immediatamente "quadri, non fiori". Ecco un tipico caso di correzione immediata di una designazione involontaria (art. **45c4b**). E' chiaro che "fiori" è un lapsus linguae. Se est avesse giocato in base alla prima designazione potrebbe ritirare la carta senza penalità e si applicherebbe l'art. 16C.

3

	♠ -	
	♥ -	
	♦ J9	
	♣ -	
♠ K7		♠ -
♥ -		♥ Q
♦ -		♦ 10
♣ -		♣ -
	♠ -	
	♥ 2	
	♦ 6	
	♣ -	

N/S due noti giocatori italiani
Lilla 1998 Qualificazioni campionati del mondo a coppie.

Dichiarante Est nel contratto di 3SA. A questo punto Est aveva fatto 8 prese.
Sud è in presa e gioca il 6♦ e Nord gioca il 9♦ prima di scoprire anche il J♦.
L'Arbitro stabilì che il 9♦ in accordo con l'art. 45C1 era stato messo in posizione
che il compagno potesse vederlo e quindi era da considerarsi giocato. 2 prese a
E/O.

N/S appellarono.
Nord disse che voleva richiedere 2 prese.

Il Comitato concluse che se Nord voleva richiedere avrebbe dovuto mostrare le
due carte insieme. Qua sembra piuttosto che Nord avesse negligenzemente
giocato la carta sbagliata e subito dopo, per recuperare, avesse scoperto anche
il J♦ facendo sembrare tutta l'azione come una richiesta.
La decisione dell'arbitro fu confermata e la tassa di reclamo incamerata.

4

	♠A942	
	♥97	
	♦KJ98	
	♣Q96	
♠QJ53		♠106
♥864		♥J1053
♦Q105		♦A63
♣J84		♣K1052
	♠K87	
	♥AKQ2	
	♦742	
	♣A73	

Sud gioca 3SA ed ha vinto la prima presa (3♠,2,10 e K)

- Egli prende una carta dalla sua mano e quando è a 30 cm sopra il tavolo in posizione verticale, con la testa verso il tavolo stesso, la rimette nella mano. Ovest chiama l'arbitro e dice che ha visto il 2♥ come se fosse giocato; gli altri due sono d'accordo.
- Con l'intento di giocare il 7♦ il 2♥ cade sul tavolo. Arbitro!
- Prende una carta dalla sua mano e la depone sul tavolo (2♥) e immediatamente dice: " no", è un errore! Arbitro! Sud dice che voleva giocare il 2♦

a) **L'art. 45C2** è chiaro: questa non è una carta giocata. Il fatto che sia scoperta non è decisivo, né lo è il fatto che punti verso il tavolo. L'aspetto discriminante, infatti, è che sia stata "trattenuta" in una posizione che indicasse l'intenzione di giocarla; quando sia stata meramente esposta una carta non può perciò essere considerata giocata, quale che fosse la sua posizione (salvo, ovviamente, che toccasse il tavolo o fosse vicina a toccarlo). Al riguardo è bene sgombrare il campo da un modo di istruire gli arbitri che era completamente sbagliato, ovvero quello relativo all'identificare come giocata una carta del dichiarante che fosse stata esposta, una volta che, nel farlo, fosse stato "spezzato il polso" ovvero, grosso modo, quando la carta in questione fosse in posizione obliqua, con la testa in direzione del tavolo. La lettera dell'articolo è chiaramente contraria a questa erronea interpretazione, la quale ha resistito causa anche la precedente traduzione sbagliata di questo articolo.

b) **L'art. 48A** ci dice che il 2♥ non è una carta giocata e non diventa una carta penalizzata (nessuna carta del dichiarante può mai divenirlo).

c) **L45C2** ci dice che il 2♥ è una carta giocata. L'art. **45C4b** dice qualcosa riguardo ad una designazione involontaria. L'interpretazione corretta è che

questo può accadere solo quando la carta è nominata o additata o simili (vedi 45C4a) ma non quando è trattata come descritto in 45C1,2 o 3.

Così, inavvertitamente esiste ma non quando si tocca una carta del morto (salvo l'incontrovertibilità.....) o si prende una carta fuori dalla mano del dichiarante.

Come già detto infinite altre volte, bisogna fare molta attenzione alla lettera della legge, leggendo con cura ogni passo e scoprendo così similitudini e differenze.

5

	♠J85	
	♥J83	
	♦K872	
	♣A43	
♠K1094		♠63
♥A74		♥K9652
♦653		♦J10
♣K106		♣J752
	♠AQ72	
	♥Q10	
	♦AQ94	
	♣Q98	

Sud è dichiarante a 3SA. Il gioco va : ♠10,5,6,Q; ♦A,5,2,10; ♦Q37J; ♠ 2,K,8,6. Alla quinta presa Ovest gioca il 6♣, piccola, J♣ e Q♣.. Ovest ha coperto il 6♣ e ora gioca il K♣, pensando di vincere questa presa.

a) Arbitro.

Risposta

a) *L'arbitro ha bisogno di stabilire cosa Ovest pensava di fare. Ovest dice che pensava di dover giocare nella quinta presa? Allora bisogna applicare il **45E**: il K♣ è una carta penalizzata.*

Se Ovest avesse giocato l'A♥ invece del K♣ avrebbe attaccato nella sesta presa credendo di aver vinto nella quinta. In questo caso applicheremo l'art. 53 o 56.

Questo caso è significativo dell'attenzione che l'arbitro deve sempre porre nell'accertare i fatti, senza mai tralasciare alcun dettaglio. Lo scoprire il reale intento di Ovest è infatti decisivo per stabilire quale debba essere la soluzione e, in particolare, quali siano le opzioni da offrirsi al dichiarante.

6

♠ ---	♠ ---	♠ ---
♥ 64	♥ Q3	♥ ---
♦ Q96	♦ K	♦ ---
♣ ---	♣ 109	♣ ---
♠ ---	♠ ---	♠ ---
♥ 85	♥ ---	♥ ---
♦ 75	♦ ---	♦ ---
♣ J	♣ ---	♣ ---
♠ ---	♠ ---	♠ ---
♥ 109	♥ ---	♥ ---
♦ AJ	♦ ---	♦ ---
♣ 5	♣ ---	♣ ---

Sud è dichiarante a 3SA ed ha già ottenuto 7 prese. L'attacco spetta al morto e Sud chiama il 6♦ ma il morto gioca il 6♥.

- Est gioca la Q♥ ed il dichiarante chiama l'arbitro
- Est gioca la Q♥, Sud J♦ ed Ovest domanda cosa sta accadendo. Arbitro.
- Est gioca la Q♥, Sud J♦ ed Ovest gioca il 5♥; Est attacca nella presa successiva con 10♣. Sud, pensando ad un attacco fuori turno, chiama l'arbitro.

L45D, 5 carte ritirate

- Il 6♦ è stato giocato ed Est, se vuole, può cambiare la carta. Così la Q♥ è ritirata ed il suo possesso da parte di Est è INA per Sud ma IA per EO;*
- Lo stesso principio. La carta giocata dal morto è il 6♦, Est può ritirare la sua carta nel qual caso anche Sud può ritirare la sua.*
- Siamo ancora in tempo per risistemare le cose (Art. 45D). Il 10♣, la Q♥ ed il 5♥ possono essere ritirate (ed anche il J♦). Se questo avviene, il 10♣, Q♥, 5♥ J♦ sono informazioni autorizzate per EO e non autorizzate per Sud.
Se Sud avesse giocato dopo il 10♣ non si potrebbe sostituire niente e Sud avrebbe commesso una renonce (J♦) che ha poi consumato (gioco dopo il 10♣).*

7

♠ Q754
♥ A85
♦ J8
♣ AQ85

♠ K63
♥ K1074
♦ 10942
♣ 103

♠ 102
♥ J96
♦ Q6
♣ K97642

♠ AJ98
♥ Q32
♦ AK753
♣ J

Sud gioca 4♠ e ha vinto la prima presa ♦10-J-Q-A. Egli gioca il J♣ per il K di Est che non viene coperto mentre gli altri coprono la loro carta. Mentre Est sta pensando:

- a) Sud scarta il 3♥ pensando di giocare nella terza presa sul K♣. Arbitro.

Risposte:

- a) No **45E2**. Il K♣ scoperto è solo un effetto ottico. Sud ha attaccato fuori turno (**art. 55A**); Ovest può accettare altrimenti Sud ritira la sua carta senza penalità.

8

- a) Un difensore prende il 7♦ e lo muove fuori dalla mano fino a che è quasi orizzontale. Poi lo rimette nella mano e vuole giocare un'altra carta. Il dichiarante obietta e chiama l'arbitro. L'arbitro appura che il dichiarante e il morto hanno visto la carta. Il compagno dice di no.
- b) Il dichiarante prende il 7♦ e lo muove fuori dalla mano fino a che è quasi orizzontale (tutti lo vedono). Poi lo rimette nella mano e vuole giocare un'altra carta.
- c) Lo stesso che b ma quando lo rimette nella mano gli cade sul tavolo

Risposte

- a) E' difficile pensare che il partner non abbia potuto vedere. A noi basta che possa averla vista **art. 49**. Quindi il 7♦ è una carta giocata.
- b) **45 C2**. Non è giocata
- c) Il fatto che sia caduta accidentalmente non cambia la situazione. Non giocata.

ART. 46

1

BOARD 9

Dich. N. Vuln: EO

DICHIARAZIONE

O	N	E	S
	p	p	1SA
p	3SA	p	

♠ K109
♥ Q2
♦ QJ1065
♣ QJ7

N

♠ QJ32
♥ 74
♦ 4
♣ K98653

O

E

♠ 84
♥ A10983
♦ A932
♣ 102

S

♠ A765
♥ KJ65
♦ K87
♣ A4

GIOCO

Ovest	Nord	Est	Sud
5♣	<u>J♣</u>	2♣	4♣
4♦	<u>Q♦</u>	2♦	7♦
4♥	5♦	3♦	<u>K♦</u>
3♣	J♦	<u>A♦</u>	8♦
6♣	7♣	10♣	<u>A♣</u>
7♥	Q♥	<u>A♥</u>	5♥
2♠	2♥	10♥	<u>K♥</u>
J♠	<u>K♠</u>	4♠	5♠

A questo punto il dichiarante chiama "quadri"; il morto esita e Lui ribadisce "quadri!". Il morto gioca il 6♦ ed Est gioca il 9♦. A questo punto Sud dice "ovviamente volevo incassare le quadri". E/O chiamano l'arbitro.

L'arbitro appura quanto è accaduto e ritiene non "incontrovertibile" (art. 46B) la volontà di Sud di giocare il 10♦. Sud poteva non essersi ricordato che Ovest aveva rifiutato nel secondo giro di quadri, e quindi per lui le quadri potevano franche per il semplice motivo che quelle del morto erano le uniche rimaste in circolazione.

In conclusione 9 prese per n/s

2

	♠ Q9	
	♥	
	♦	
	♣ J109	
♠ -		♠ J76
♥ -		♥ J
♦ Q7		♦ 3
♣ Q76		♣ -
	♠	
	♥ Q1094	
	♦ J	
	♣	

Contratto 6♥ giocato da Sud

Sud è al morto ed ha chiamato "picche". Il morto, che dichiarò di essersi mezzo addormentato e che pensava di non aver sentito tutto ciò che il compagno aveva detto, chiese al compagno di designare completamente la carta da giocare ed il dichiarante nominò la Q♠. Est richiese l'intervento dell'arbitro e chiese che venisse giocato il 9♠ poiché il dichiarante inizialmente non aveva stabilito quale picche voleva giocare. Poiché si trattava di uno slam ed il dichiarante aveva già perso una presa ed era al morto per l'ultima volta con la picche vincente da incassare su cui scartare la ♦ perdente, l'Arbitro, dopo un'analisi superficiale, focalizzata solo sul momento finale, decise che era stata intenzione incontrovertibile del dichiarante giocare la Q♠.

La giuria cambiò il giudizio dell'Arbitro assegnando 6♥-1 non trovando l'intenzione del dichiarante sufficientemente incontrovertibile da soddisfare il Codice.

Quando il dichiarante sta incassando un colore, ed inizia a farlo dalla più alta in giù, normalmente è sicuro che egli continuerà a giocarlo dall'alto, tuttavia, in questo esempio la giuria pose delle domande al dichiarante per stabilire se il principio mantenesse la sua validità. Le risposte del dichiarante non furono convincenti, e dimostrarono che non aveva il pieno controllo della mano, e, in particolare, i movimenti precedenti non chiarirono che egli sapesse con assoluta certezza che sia la Q che il 9♠ fossero buoni, così come non poteva essere sicuro che non fosse buono il J♦. Così fu trovata una ragione bridgistica per non seguire il principio normale.

Naturalmente è una vera disdetta che sia stata la giuria a fare quell'indagine, e non, invece, l'arbitro al tavolo!

Ricordiamoci che per ritenere la volontà del dichiarante "incontrovertibile" non ci deve essere il minimo dubbio.

3

- A) Sud è dichiarante. Il morto ha AKQ10652 di quadri e Sud in mano il J secco. Sud è al morto, che non ha rientri laterali, e dice " quadri "; il morto esita e Sud dice " Ovviamente un pezzo".
- B) Lo stesso ma in mano ha il 4 secco.
- C) Sud è dichiarante. Il morto ha KJ65 di picche e Sud ha in mano Q4. Est gioca ♠ 8, Sud ♠4, Ovest ♠9 e a questo punto Sud dice " picche" e quando il morto tituba replica " naturalmente il J.
- D) Lo stesso ma le picche sono KQJ5 al morto e 64 in mano.
- E) Come l'esempio C ma Sud è al morto e chiama il 5♠, 8 di Est e gioca il 4 di mano ritirandolo quasi subito e mettendo giù la Q♠.

Risposte:

- A) La correzione deve essere immediata e soprattutto la volontà del dichiarante deve essere incontrovertibile. Ogni minimo dubbio porta il dichiarante a giocare la piccola. In questo caso, il dichiarante avrebbe potuto distrarsi senza realizzare la mancanza di rientri oppure pensando di avere il J secondo in mano. Si fa giocare la piccola (46B e 46B2).
- B) In questo caso la volontà del dichiarante è incontrovertibile, e, quindi, la correzione verrà permessa.
- C) Come in A. Potrebbe avere pensato di aver giocato la Q♠ dalla mano.
- D) Come in B. Non c'è alternativa.
- E) In questo caso non esiste l'incontrovertibilità, essendo una carta giocata dalla mano. Si fa giocare il 4 (45C2).

4

Escluso le situazioni di incontrovertibilità o meno, viste in precedenza, facciamo un excursus sulle possibili incomplete o cattive designazioni del dichiarante seguendo passo a passo l'articolo.

Supponiamo un morto (Nord) di questo tipo:

♠	♥	♦	♣
A	K	Q	Q
7	5	J	10
3			2

46 B1 INCOMPLETA DESIGNAZIONE DEL RANGO

a) La presa precedente è stata vinta dal morto. Il dichiarante dice " cuori alta ".

Intende giocare il K♥

b) La presa precedente è stata vinta da Est che gioca 3♣, 5♣ da Sud, 7♣ da Ovest se ora il dichiarante dice "alta*" o "prendi" o "vinci" si considera che abbia chiamato il 10♣ ovvero la più bassa delle vincenti. Se Est giocasse l'A♣ e Sud dicesse " bassa" o "liscio" o "piccola" avrebbe inteso giocare il 2♣ (la più bassa del seme).

**In seconda posizione alta significherebbe la carta di rango più alto nel seme.*

46 B2 DESIGNA IL SEME MA NON IL RANGO.

La presa precedente è stata vinta dal morto. Il dichiarante dice " picche ". *Intende giocare il 3♠ ovvero la carta più bassa del seme indicato.*

46 B3 DESIGNA IL RANGO MA NON IL SEME

a) in attacco. La presa precedente è stata vinta dal morto con il K♦ (l'A♦ è già passato). Il dichiarante dice "Dama". *Intende giocare la Q♦ (seme dell'ultima presa).*

b) In tutti gli altri casi: la presa precedente è stata vinta dal morto con il K♠. Se Sud ora dice " RE" intende giocare il K♥; se dice " Dama", siccome ci sono 2 dame che può giocare legalmente (♦ e ♣), *dovrà designare quale delle due vuole giocare.*

46 B4 DESIGNA UNA CARTA CHE IL MORTO NON POSSIEDE.

La presa precedente è stata vinta dal morto. Il dichiarante dice " A♥
". Questa designazione viene annullata ed il dichiarante designerà
qualsiasi carta legale.

46 B5 NE' SEME NE' RANGO DESIGNATI

	♠	
	♥	
	♦	
	♣ KJ7	
♠		♠
♥		♥
♦		♦
♣ AQ4		♣ 1098
	♠	
	♥ 10	
	♦	
	♣ 62	

Sud è dichiarante in 4♥ e ha fatto fino a qui 8 prese. Gioca ora una piccola fiori dalla mano e Ovest gioca il 4♣. Pensa per almeno un minuto e poi dice : " Non so, giocane una ". I suoi avversari chiedono che il 7♣ sia giocato. Sud naturalmente dice che il dubbio era tra il J♣ e K♣.

Risposta.

E' assolutamente ovvio che il dichiarante intendeva ciò che ha detto. Si applica il **46B** prima (è incontrovertibile la volontà del dichiarante) e poi **il 46B5**. Qualsiasi difensore può designare la carta che deve essere giocata fra il J♣ e K♣.

N.B i difensori non possono consultarsi tra loro. La prima affermazione è quella da prendere in considerazione.

ART. 47

47A PER ADEMPIERE AD UNA PENALITA'.

Se ad esempio un difensore ha una carta penalizzata e gioca un'altra carta, dovrà invece giocare la carta penalizzata, mentre la carta giocata erroneamente verrà contestualmente ritirata e diverrà carta penalizzata maggiore.

47B. PER CORREGGERE UNA GIOCATA ILLEGALE

1) EO sono difensori. Tocca ad Est il quale gioca il 4♥ e contemporaneamente Ovest gioca il 7♣. Si applica l'art. 58; il 7♣ viene ritirato e diventa carta penalizzata maggiore (vedi art. 50).

47C PER CAMBIARE UNA DESIGNAZIONE INVOLONTARIA.

Si può ritirare una carta se il cambiamento di designazione è permesso dall'art. 45C4b.

Vedi esempi art. 45.

47D A SEGUITO DEL CAMBIO DI GIOCO DI UN AVVERSARIO

♠ 3	
♥ J8765	
♦ A10	
♣ A9854	
♠ A2	♠ Q54
♥ K109	♥ AQ
♦ J9832	♦ Q764
♣ J107	♣ K632
♠ KJ109876	
♥ 432	
♦ K3	
♣ Q	

Sud è dichiarante a 2♠. L'attacco è J♣ e Sud pensa un po'. Nel momento che vuole annunciare di giocare A♣ est, che è un vecchio giocatore che ci vede poco (agisce in tal senso), gioca il 4♠ e Sud immediatamente cambia idea e chiama piccola ♣. Ora Est chiede cosa è stato giocato e quando gli dicono che l'attacco era a fiori egli dice che ha fatto una renonce (pensava che l'attacco fosse a ♠) e gioca il K♣. Arbitro!

- a) Sud piuttosto vergognoso per il suo cambio di idea dice cosa è successo sul gioco di Est.
- b) Sud dice cosa è successo sul gioco di Est e vuole cambiare la sua carta giocata al morto ora che Est ha mostrato di seguire nel colore, essendo la giocata di piccola F basata sulla giocata prematura del 4♠.
- c) Sud dice cosa è successo compreso il suo cambio d'idea appena ha visto il 4♠ giocato.

RISPOSTA

Sebbene non dica precisamente così, l'art. **47D** affronta le carte giocate in rotazione. Al dichiarante non è permesso ritirare il 4♣. Se siamo convinti che est possa aver causato l'irregolarità di proposito gli daremo una severa penalità che sarà al massimo togliere il guadagno eventuale di Est (**72B1**).

♠ J1043
♥ 32
♦ A32
♣ K432

♠ K5	N		♠ 982		♠ 982
♥ J10987 O		E	♥ KQ654		♥ KQ654
♦ QJ109			♦ 654		♦ 654
♣ A6	S		♣ Q5		♣ Q5

♠ AQ76
♥ A
♦ K87
♣ J10987

Preso l'attacco al morto con A♦, Nord gioca il J♠, est scarta 4♥ il dichiarante gioca l'A♠ ed Ovest 5♠. A questo punto Est si accorge di aver commesso una renonce e ferma il gioco.

Risposta

Poichè la renonce non è stata consumata, Est correggerà il 4♥ (carta penalizzata maggiore) col 2♠, e Sud potrà ritirare l'A♠ e giocare Q♠ (art. **47D**). Ovest potrà, nel caso che Sud corregga, sostituire il 5♠ con il K♠, e il 5♠ diventerà una carta penalizzata maggiore. Art. **47D**.
Sottolineiamo che se Sud avesse mantenuto l'A♠, anche Ovest sarebbe stato costretto a giocare il 5♠.

L'Arbitro non dovrà omettere di dire che l'informazione che il dichiarante possiede l'A♠ non è autorizzata per EO, e se questo recasse danno a NS potrebbero essere applicati sia l'art.. 47F, che, soprattutto, l'art.. 16C.

47E CAMBIO DI GIOCATA A SEGUITO DI UN'ERRATA INFORMAZIONE.

1) ATTACCO FUORI TURNO

L'Arbitro arriva al tavolo per un attacco fuori turno ed appura (cosa fondamentale da fare, ma che purtroppo quasi nessuno fa) che l'attaccante è stato informato da un avversario che l'attacco spettava a lui/lei.

In questo caso si può ritirare l'attacco senza penalità ed applicare il 16C.

2) RITIRO DELLA CARTA GIOCATA

a) nessuno ha giocato successivamente.

ES: Sud gioca 3SA. Ovest attacca con la Q♥. Sud chiede informazioni sugli attacchi. Est risponde " Diritti". Essendo questa la situazione del seme di ♥:

	Nord
	♥ A53
Ovest	
Q♥	
	Sud
	♥ J76

Sud prende di Asso. Est a questo punto dice che si era sbagliato e che la loro coppia gioca attacchi rovesciati (andavano preallertati). Sud può ritirare l'A♥.

La stessa cosa può avvenire per un difensore. Si noti che per i difensori l'errata informazione può provenire solo dalla licita e non dal gioco delle carte, per il semplice motivo che il dichiarante non ha accordi con il morto!

b) una o più carte giocate successivamente:

In questo caso non si può sostituire la carta e si applicherà l'art. 40C.

Nell'esempio precedente se Est avesse risposto e poi avesse rettificato la spiegazione l'arbitro avrebbe fatto finire la mano e poi avrebbe probabilmente modificato il risultato sulla base del fatto che Sud avrebbe liscio l'attacco.